



Consiglio europeo

**Bruxelles, 13 dicembre 2019
(OR. en)**

EUCO XT 20027/19

**BXT 99
CO EUR 36
CONCL 10**

NOTA

| | |
|---------------|--|
| Origine: | Segretariato generale del Consiglio |
| Destinatario: | delegazioni |
| Oggetto: | Riunione del Consiglio europeo (Articolo 50) (13 dicembre 2019) – Conclusioni |

Si allegano per le delegazioni¹ le conclusioni adottate dal Consiglio europeo (Articolo 50) nella riunione in oggetto.

¹ A seguito della notifica a norma dell'articolo 50 del TUE, il membro del Consiglio europeo che rappresenta lo Stato membro che recede non partecipa né alle deliberazioni né alle decisioni del Consiglio europeo che lo riguardano.

1. Il Consiglio europeo reitera il proprio impegno a favore di un recesso ordinato sulla base dell'accordo di recesso, di cui chiede la tempestiva ratifica e l'effettiva attuazione.
2. Il Consiglio europeo ribadisce il desiderio di instaurare con il Regno Unito future relazioni quanto più strette possibili, in linea con la dichiarazione politica e nel rispetto degli orientamenti e delle dichiarazioni del Consiglio europeo concordati in precedenza, in particolare delle dichiarazioni del 25 novembre 2018. Le future relazioni dovranno essere basate su un equilibrio di diritti e obblighi e garantire condizioni di parità.
3. A tal fine, il Consiglio europeo invita la Commissione a presentare al Consiglio un progetto di mandato generale per le future relazioni con il Regno Unito subito dopo l'avvenuto recesso e invita il Consiglio "Affari generali" ad adottare tempestivamente le relative decisioni e il relativo mandato negoziale.
4. Il Consiglio europeo si compiace della decisione della Commissione di nominare nuovamente Michel Barnier per i negoziati sulle future relazioni. I negoziati continueranno a svolgersi in modo coerente, nonché all'insegna dell'unità e della trasparenza, con tutti gli Stati membri. Saranno condotti in continuo coordinamento e costante dialogo con il Consiglio e i suoi organi preparatori.
5. Il Consiglio europeo seguirà attentamente i negoziati e concorderà ulteriori orientamenti politici generali, ove necessario. Nell'arco di tempo fra le riunioni del Consiglio europeo, il Consiglio "Affari generali" e il Coreper, assistiti da un gruppo *ad hoc*, garantiranno che i negoziati siano condotti conformemente alle posizioni e ai principi generali concordati dal Consiglio europeo e al mandato negoziale del Consiglio, e forniranno ulteriore guida, se del caso, pienamente in linea con l'interesse superiore dell'UE e con l'obiettivo di conseguire un risultato giusto ed equo per tutti gli Stati membri e nell'interesse dei nostri cittadini.